



Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali e Socio-Sanitarie
Unità Operativa Dirigenziale Immigrazione ed Emigrazione*

Avviso pubblico regionale per la selezione di n. 10 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/migrazione legale – ON2 Integrazione – per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. "IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio"

1. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO PUBBLICO REGIONALE

Con decreto del 1 marzo 2018 il Direttore Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, Autorità delegata FAMI, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 marzo 2018, al n.469, ha pubblicato un Avviso multi-azione dal titolo "IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio", incentrato su 4 azioni tematiche aventi lo scopo di promuovere la realizzazione di interventi finalizzati a favorire l'accesso dei cittadini di Paesi terzi alle misure di integrazione.

Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema

integrato di interventi e servizi sociali”;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti;
- Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2018-2020;
- Piano nazionale d'integrazione per i titolari di protezione internazionale, ottobre 2017;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”.

Ai fini del presente Avviso regionale trovano applicazione, altresì, l'art. 5, comma 1, lett. r) e l'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché l'art. 12 della citata Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”. Trova applicazione, inoltre, il paragrafo 5 (Co-progettazione) della Delibera n. 32 adottata dall'ANAC il 20 gennaio 2016, recante le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali.

VALUTATO il carattere innovativo della procedura di co-progettazione che risponde alla esigenza di stimolare l'innovazione sociale e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione degli interventi pubblici, educativi, sociali e di promozione del benessere comunitario, rafforzando la governance multilivello;

CONSIDERATO che nella co-progettazione l'organismo privato coprogettante afferente al Terzo Settore è chiamato ad operare con l'Ente pubblico non più in termini di mero erogatore di servizi ma assume un ruolo attivo, a partire dalla progettazione degli interventi, mediante l'investimento di risorse proprie, per concorrere alla realizzazione degli stessi e alla migliore integrazione, coesione e tutela sociale di tutte le persone;

La Regione Campania, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'immigrazione e l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente residenti sul territorio, intende partecipare all'avviso ministeriale sopra richiamato e, mediante il presente avviso pubblico regionale - a cura della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie - **rende nota la propria volontà di procedere alla individuazione di massimo 10 partner privati**, dotati di adeguata capacità tecnica, economica e di caratteristiche e requisiti specifici. L'art. 4.3 dell'Avviso ministeriale multi-azione 1/2018, che qui si dà come integralmente richiamato, individua nelle Regioni il ruolo di Capofila ed elenca le tipologie di enti e organismi ammissibili in qualità di partner.

Tra le diverse tipologie di enti e organismi privati elencate dall'avviso ministeriale, **possono presentare la propria candidatura al partenariato** nell'ambito del presente avviso regionale **gli organismi di diritto privato rientranti nelle tipologie di seguito indicate:**

1. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data

- di adozione dell'Avviso ministeriale, ad uno dei registri attualmente vigenti;
2. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale;

In conformità all'Avviso ministeriale, gli organismi di diritto privato rientranti nelle due categorie sopra indicate che si candidano al partenariato nell'ambito del presente avviso regionale **devono svolgere attività senza scopo di lucro**. Se il soggetto candidato è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere **finalità mutualistiche**.

Per tutto quanto sopra, **con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa**, nel rispetto dell'art. 5, comma 1, lett. r) e dell'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché nel rispetto dei principi di cui all'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 e di cui al paragrafo 5 (Co-progettazione) della Delibera ANAC n. 32 del 2016.

La selezione è finalizzata alla costituzione di un partenariato pubblico-privato composto da organismi rientranti nelle tipologie indicate ai punti 1 e 2 sopra riportati, per la successiva presentazione all'A.D. FAMI di una proposta progettuale che costituirà nel suo complesso, a seguito di un percorso di co-progettazione, il piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti in Italia,

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di coprogettazione, che nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Delegata FAMI.

Il presente avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature. Tale termine è indicato al successivo punto 5 e viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza per la presentazione del progetto regionale stabilita dal citato avviso ministeriale alla data del 31 maggio 2018.

2. OBIETTIVI, INTERVENTI, DESTINATARI E RUOLI

L'art. 3 dell'avviso ministeriale, tabella 1, indica per ciascuna Regione l'ammontare delle risorse complessivamente disponibili, stabilendo in € 1.065.000,00 la quota riservata alla Regione Campania.

L'art. 5.1 dell'avviso ministeriale definisce, inoltre, l'oggetto ovvero la realizzazione di piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, individuando quattro azioni tematiche e, per ciascuna di esse, definisce l'obiettivo generale e, in modo non esaustivo, gli interventi entro cui orientare la coprogettazione per la successiva presentazione del progetto regionale.

Di seguito si riportano, pertanto - per ciascuna azione - obiettivo generale, prioritario, interventi (il cui elenco è da intendersi non esaustivo), tipologia e numero complessivo dei destinatari da raggiungere.

La candidatura al partenariato, tendente alla realizzazione degli obiettivi sotto riportati, dovrà avvenire mediante la presentazione, tra quant'altro richiesto dal presente avviso regionale, di **una proposta progettuale** articolata in azioni ed interventi per i quali l'organismo intende presentare la propria candidatura.

AZIONE 1	
Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	
Obiettivo Prioritario	Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento. Alunni con cittadinanza di

	Paesi terzi
Interventi	a) Interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana. b) Potenziamiento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico. c) Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri. d) Interventi volti a ridurre i processi di dispersione scolastica e formativa e a favorire i processi di inclusione degli studenti, soprattutto nel passaggio tra i cicli scolastici anche attraverso il coinvolgimento degli IFP. e) Interventi di promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica che valorizzino la capacità di accoglienza e di comunicazione da parte delle scuole.
Tipologia di destinatari	- Alunni con cittadinanza di Paesi Esteri - Giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero
Destinatari – numero minimo da raggiungere con il progetto regionale	n. 600

AZIONE 2	
Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	
Obiettivo Prioritario	Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione)
Interventi	a) Interventi volti al consolidamento di azioni di <i>governance multilivello</i> atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi (es. sperimentazione di un modello di presa in carico integrata; potenziamento dei diversi sistemi informativi e loro interfaccia). b) Interventi di implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera anche grazie alla messa in rete dei diversi sistemi informativi. c) Interventi volti al rafforzamento/consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, dell'istruzione e della formazione, dell'accoglienza e delle anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso. d) Interventi tesi a migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, ecc. e) Interventi volti alla semplificazione delle informazioni/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (es. modulistica multilingue, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie).
Tipologia di destinatari	Cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia
Destinatari – numero minimo da raggiungere con il progetto regionale	n. 500

AZIONE 3	
Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	
Obiettivo Prioritario	Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale
Interventi	a) Interventi volti al consolidamento di canali di comunicazione integrati fra amministrazioni centrali, regionali e locali attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti quale punto di raccordo nazionale di informazioni e di diffusione di esperienze virtuose realizzate a livello territoriale b) Promozione dell'informazione/comunicazione rivolta ai cittadini migranti attraverso gli strumenti emergenti dai processi di innovazione digitale (es. nuove tecnologie dell'informazione, social network, app)
Tipologia di destinatari	- Cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia - Operatori istituzionali - Associazioni e enti del terzo settore - Associazioni di migranti e di seconde generazioni - Associazione dei datori di lavoro e dei lavoratori - Soggetti del privato sociale operanti in materia di integrazione
Destinatari – numero minimo da raggiungere con il progetto regionale	n. 15.000

AZIONE 4	
Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	
Obiettivo Prioritario	Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesi d'origine
Interventi	a) Interventi volti alla promozione della partecipazione attiva e diretta dei cittadini stranieri e delle loro associazioni quali agenti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale b) Interventi volti alla pianificazione di politiche di integrazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni di migranti c) Interventi volti a supportare la costituzione di nuove associazioni anche attraverso strumenti di <i>capacity building</i>
Tipologia di destinatari	- Associazioni di migranti e delle seconde generazioni - Enti/Associazioni iscritti al Registro di cui all'Art.42 del T.U. sull'immigrazione o iscritti ad altri Registri di natura pubblica - Cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia
Destinatari – numero minimo da raggiungere con il progetto regionale	n. 700

Con riferimento alla tipologia “cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia”, si intendono destinatari i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

Nell’ambito dell’obiettivo prioritario individuato dall’avviso ministeriale per ciascuna azione, gli **obiettivi specifici regionali**, finalizzati a rafforzare e consolidare il sistema di governance multilivello e rilevabili dall’analisi di contesto connessa all’esperienza maturata fino ad oggi sul territorio della Regione Campania sono i seguenti:

1. Promuovere interventi che consentano di introdurre elementi e modalità tipologiche e metodologiche innovativi e che, rispetto al contesto, possano facilitare il raggiungimento del target destinatario previsto dall’avviso ministeriale;
2. Garantire, nell’ambito del progetto regionale, attività di supporto gestionale e servizi strumentali e complementari al capofila e ai partner di progetto;
3. Intercettare gruppi target specifici in condizioni di isolamento territoriale o di marginalità che possono essere raggiunti solo attraverso l’impiego di modalità e attività innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali.

La Regione Campania, nella sua qualità di **Capofila**, promuove il consolidamento della *governance* e l’integrazione tra partner, pubblici e del privato sociale, valorizza la complementarità nell’uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali, determina gli interventi da realizzare tra quelli proposti, esercita le funzioni di coordinamento, di supervisione e di controllo.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l’instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l’insorgere, in capo alla Regione Campania, dell’obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o collaborazione.

La Regione Campania si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

La candidatura in risposta al presente avviso regionale dovrà avvenire mediante la presentazione di apposita specifica istanza contenente, tra quant’altro richiesto, una proposta progettuale e relativa documentazione, per ogni azione/intervento in cui l’organismo intende candidarsi, tesa al raggiungimento degli obiettivi indicati all’articolo 2 del presente avviso regionale per i quali si propone la loro realizzazione attraverso il metodo della co-progettazione.

Terminata la fase di co-progettazione oggetto del presente avviso, il **Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di stabilire gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascun partner**, tenuto conto delle proposte presentate in fase di candidatura.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato, al già citato avviso pubblico ministeriale, **sono ammessi a presentare la propria candidatura in forma singola, in risposta al presente avviso regionale**, gli Organismi di diritto privato **rientranti nelle tipologie di seguito indicate**:

1. Enti del Terzo settore di cui all’articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell’Avviso. Nelle more dell’operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell’articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell’iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione dell’Avviso ministeriale, ad uno dei registri attualmente vigenti;

2. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale;

In conformità all'Avviso Ministeriale gli organismi di diritto privato rientranti nelle suddette categorie che si candidano al partenariato nell'ambito del presente avviso regionale **devono svolgere attività senza scopo di lucro**. Se il soggetto candidato è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere **finalità mutualistiche**.

4. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso ministeriale, **gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro di cui all'articolo 3 del presente avviso regionale devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature:**

- **requisiti di onorabilità** consistenti:

a) nel non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;

b) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

- **requisiti gestionali** consistenti:

a) nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

b) nell'impegno ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania;

- **requisiti costitutivi** consistenti in un **atto costitutivo ed in uno statuto valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili**, dai quali emerga:

a) la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro;

b) un oggetto sociale compatibile con le finalità specifiche dell'Avviso ministeriale;

c) l'eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della sua corretta individuazione, con particolare riferimento alla propria natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;

d) (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.) possesso di finalità mutualistiche e regolare iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura deve pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 13.00 del 4 giugno 2018**, presso: **Regione Campania, Direzione Politiche Sociali e Socio-sanitarie (Palazzo Armieri – Via Nuova Marina, 19 – 80133 Napoli)**

Oltre il predetto termine – da considerare quale **termine massimo e perentorio** ai fini della partecipazione al presente avviso – non sarà considerata valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente.

La candidatura deve essere inoltrata, a scelta del candidato, per posta, a mano oppure a mezzo corriere. La ricezione delle candidature avviene nei soli seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.00;

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione della candidatura, anche se imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Il candidato dovrà presentare un plico adeguatamente sigillato con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantire l'integrità. Il plico dovrà riportare all'esterno la ragione sociale del candidato unitamente all'indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec.

Il predetto plico sigillato dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura:

ATTENZIONE: NON APRIRE - "CANDIDATURA AL PARTENARIATO - Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/migrazione legale – ON2 Integrazione – Consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio –

Tale plico sigillato dovrà contenere, al suo interno, le seguenti buste, chiuse come sopra descritto, e riportanti all'esterno le seguenti diciture:

Busta A - Documentazione Amministrativa;

Busta B – Proposta progettuale.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del candidato a ciò delegato con procura notarile: in tal caso la procura notarile deve essere inserita, in originale o in copia autentica notarile, nella Busta A - Documentazione amministrativa.

Nella Busta A - Documentazione Amministrativa i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) istanza di candidatura – munita di apposito bollo – sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

1. i dati identificativi dell'organismo;
2. la dichiarazione di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
3. le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale e dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
4. la **dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione dell'Avviso ministeriale e dei documenti ad esso allegati o complementari**, dei documenti connessi al Fondo Asilo Migrazione Integrazione ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste, nonché la **dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione del presente Avviso regionale e dei documenti ad esso allegati o complementari**;

5. la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione, per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

6. la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

7. la dichiarazione di impegnarsi ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania;

8. *(in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.)* dichiarazione di avere finalità mutualistiche;

9. la dichiarazione di essere disciplinati da uno statuto/atto costitutivo valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili, recanti i seguenti elementi:

- chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro;

- oggetto sociale compatibile con le finalità specifiche dell'Avviso ministeriale;

b) copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto;

e) eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della sua corretta individuazione, con particolare riferimento alla propria natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale.

Ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura potrà essere utilizzato il modello riportato in allegato al presente Avviso all'Allegato 1.

Nella Busta B - Proposta progettuale i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare. Il *curriculum* dell'organismo proponente dovrà evidenziare il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e interventi realizzati. **Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche in conformità ed in coerenza con quanto indicato al punto 1) della Tabella per la valutazione di merito riportata all'art. 8 del presente Avviso regionale e dovrà essere redatto utilizzando il modello reso disponibile in allegato al presente Avviso all'Allegato 2.** Si sottolinea che il candidato dovrà presentare un modello per ciascuna area tematica tra quelle indicate al punto 1) della predetta Tabella. Ciascun progetto può essere indicato una sola volta. Laddove il progetto sia composto da interventi rientranti in diverse aree tematiche tra quelle indicate nella "Tabella per la valutazione di merito" il candidato può, nell'ambito dell'importo totale del budget direttamente gestito come centro di imputazione di costo, frazionare l'importo tra le diverse aree tematiche.

b) dichiarazione contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma - sottoscritti nei cinque anni anteriori la data di pubblicazione del presente avviso - e **lettere di adesione di enti e organismi che si intende coinvolgere nella rete di secondo livello anche al fine di una immediata cantierabilità degli interventi e attività proposti nell'azione per la quale ci si candida al partenariato. Convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma** che il candidato ha in essere e che ritiene opportuno

segnalare **dovranno essere attinenti l'oggetto dell'Azione per la quale ci si candida**, sottoscritti con enti pubblici e privati, e tendenti ad evidenziare la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata nelle azioni di cui all'avviso ministeriale. **L'elenco deve essere redatto utilizzando il modello reso disponibile in allegato al presente Avviso all'Allegato 3. Si sottolinea che al modello dovrà essere allegata n. 1 copia per ciascuna convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma, lettera di adesione riportati nell'elenco. Le lettere di adesione dovranno essere redatte utilizzando il modello reso disponibile in allegato al presente Avviso all'Allegato 3-BIS.**

c) scheda contenente la rappresentazione dell'organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale e con indicazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione (ad es. accreditamenti per la formazione, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro di cui art.42, comma 2 del D.Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 215/2003 ecc.);

d) curricula e profilo delle professionalità che si intende utilizzare nella realizzazione degli interventi e delle attività proposte nell'azione nella quale l'organismo si candida, da redigere **utilizzando il modello riportato in allegato al presente Avviso all'Allegato 4.** Si precisa che i nominativi delle professionalità che si propone di impiegare nel gruppo di lavoro possono essere già determinati in fase di candidatura o possono essere determinati successivamente. Per i nominativi delle professionalità già determinati in fase di candidatura per la realizzazione degli interventi e attività proposti devono essere allegati al predetto modello **anche i relativi curricula.** Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel predetto modello la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare successivamente. **Al fine di agevolare la compilazione del predetto modello è possibile consultare lo schema esemplificativo riportato in allegato al presente Avviso all'Allegato 5;**

e) proposta progettuale. La proposta progettuale dovrà illustrare interventi e attività specifici che il candidato propone di realizzare nelle azioni prescelte tra quelle previste dell'Avviso ministeriale e per le quali si candida (cfr. art. 2 del presente avviso), descrizione delle modalità tipologiche e metodologiche per la loro realizzazione, caratteristiche di innovatività che si intendano evidenziare per il conseguimento degli obiettivi, numero dei destinatari che si intende raggiungere per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici nell'ambito delle azioni e degli interventi in cui l'organismo si candida e modalità per il raggiungimento dei destinatari proposti. **La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando il modello reso disponibile in allegato al presente Avviso all'Allegato 6.**

La valutazione delle candidature e la selezione dei partner nel numero massimo indicato all'art. 1 del presente avviso regionale per ciascuna azione, avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione indicata nella **Tabella per la valutazione di merito** riportata al punto 8 del presente Avviso regionale.

6. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEI PARTNER

A seguito della ricezione delle candidature al partenariato, l'Amministrazione regionale valuterà, preliminarmente, la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una **commissione** istituita presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie e composta da tre dipendenti interni all'Amministrazione regionale, che verranno

nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente avviso regionale.

La commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione ed i criteri motivazionali riportati nel presente avviso regionale.

All'esito delle predette operazioni **la commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei** con i quali definire – attraverso un percorso di co-progettazione – il progetto regionale complessivo da presentare alla Autorità Delegata e oggetto del presente avviso.

7. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente avviso regionale;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso regionale;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente avviso regionale.

L'amministrazione regionale si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

8. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la **selezione del partenariato** avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO		
Elementi di valutazione	Punteggio attribuibile	Criteri motivazionali
1) Curriculum dell'organismo proponente la candidatura, alla luce di quanto indicato nella Busta B – Proposta progettuale . Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche: - integrazione e orientamento sociale e lavorativo: fino a max 5 punti; - scuola, giovani, seconde generazioni, diritto allo studio: fino a max 5 punti; - mediazione sociale e interculturale: fino a max 4 punti; - formazione nelle aree tematiche oggetto dell'avviso ministeriale anche con metodi innovativi di insegnamento e apprendimento:	Max punti 20	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: oggetto dei progetti, area tematica, valore economico. Considerate le finalità del progetto da realizzare e tenuto conto degli obiettivi e degli interventi da realizzare, riportati al punto 2 del presente avviso, conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato valore economico delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo in relazione alle singole tematiche, tenuto conto del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse all'interno della presente

fino a max 2 punti; - interventi rivolti a gruppi target specifici e soggetti vulnerabili, in condizioni di isolamento territoriale o di marginalità: fino a max 2 punti; - antidiscriminazione e politiche di genere, studi e ricerche sui fenomeni migratori: fino a max 2 punti;		tabella.
2) Proposta progettuale dell'organismo che presenta la candidatura nelle azioni da esso prescelte tra quelle previste dell'Avviso ministeriale, con indicazione degli interventi (cfr. art. 2 del presente avviso) e attività specifiche che il candidato propone di realizzare e per le quali si candida, delle modalità tipologiche e metodologiche per la loro realizzazione, caratteristiche di innovatività che si intendano evidenziare per il conseguimento degli obiettivi, numero dei destinatari che si intende raggiungere per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici e modalità per il loro raggiungimento nell'ambito delle azioni e degli interventi in cui l'organismo si candida.	Max punti 40	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: chiarezza e coerenza della proposta progettuale rispetto alle attività e agli interventi proposti, agli obiettivi e ai risultati attesi in termini di destinatari raggiunti, innovatività nelle modalità tipologiche e metodologiche proposte per il raggiungimento dei destinatari e nella realizzazione degli interventi e attività per i quali l'organismo si candida. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno un maggiore grado di chiarezza e coerenza della proposta progettuale in termini di interventi e attività proposte, metodologie di realizzazione, innovatività, risultati attesi e destinatari da raggiungere rispetto agli interventi e agli obiettivi generali e specifici della azione nella quale ci si candida.
3) Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella Busta B – Proposta progettuale, in termini di capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.	Max punti 15	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno il più elevato numero di convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma - sottoscritti nei cinque anni anteriori la data di pubblicazione del presente avviso - e lettere di adesione di enti e organismi che si intende coinvolgere nella rete di secondo livello. Tali documenti, che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare, dovranno essere coerenti con l'oggetto dell'avviso ministeriale e dell'azione in cui ci si candida,

		sottoscritti con enti pubblici e privati. Le lettere di adesione dovranno essere tendenti ad evidenziare l'immediata cantierabilità degli interventi e attività proposti in caso di ammissione al partenariato. La Commissione si riserva il diritto di valutare quali convenzioni, protocolli di intesa e accordi considerare attinenti all'oggetto dell'avviso ministeriale tra quelli presentati.
4) Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella <i>Busta B – Proposta progettuale, in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale.</i>	Max punti 15	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità tecnica e strutturale. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza tra capacità tecnica e strutturale e proposta progettuale (ad es. accreditamenti per la formazione, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro di cui art. 42, comma 2 del D.Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 215/2003, ecc.)
5) Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella <i>Busta B – Proposta progettuale, in termini di curricula e profilo delle professionalità che si intende utilizzare nella realizzazione degli interventi e attività nella azione nella quale l'organismo si candida.</i>	Max punti 10	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: chiarezza, adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle professionalità e dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto agli interventi e alle attività per le quali ci si candida. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di chiarezza adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle professionalità che si intendono impiegare nel gruppo di lavoro in relazione agli interventi e attività per i quali l'organismo si candida nella azione prescelta, anche in termini di esperienze
PUNTEGGIO TOTALE	100	

La Commissione, nei limiti dei punteggi massimi attribuibili – come sopra descritti – procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura, saranno ritenuti ammissibili i progetto che abbiano totalizzato un minimo di 55 punti.

9. PUBBLICITÀ

Del presente avviso regionale sarà data pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi.
All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Generale Politiche Sociale e Socio-sanitarie, PEC: dg.500500@pec.regione.campania.it

11. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.